



GEOGRAFIA DEL TURISMO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
CDLM IN LINGUE, LETTERATURE STRANIERE E TURISMO CULTURALE
(LE68)

DOCENTE: PROF. UMEK DRAGAN

Turismo
e
cultura

9

TURISMO E CULTURA

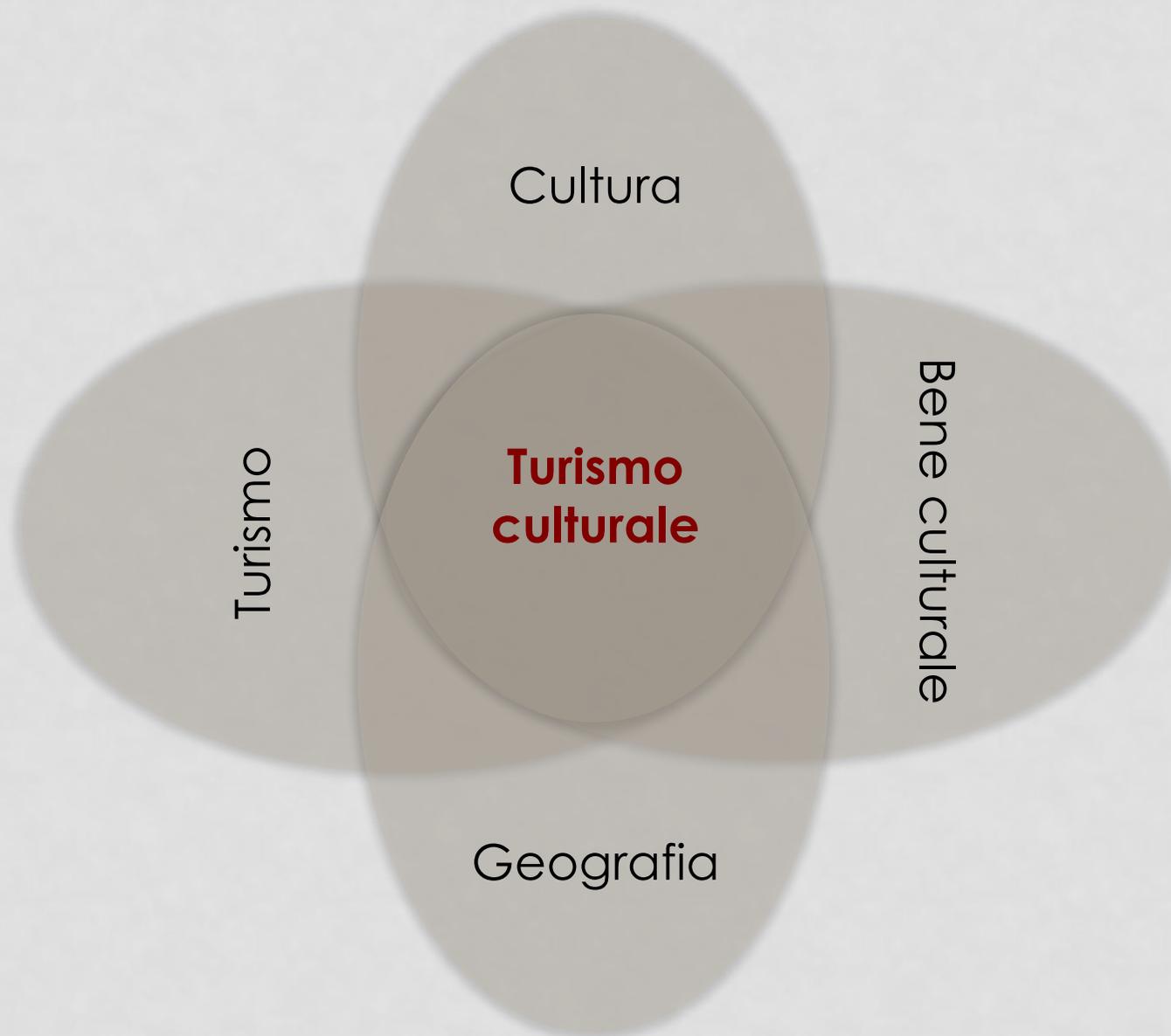
Un legame stretto

1. Cos'è il “turismo culturale”
2. Bene culturale
3. Patrimonio culturale
4. Paesaggio culturale
5. Overtourism...!
6. Turismo letterario
7. I Parchi letterari

Definizioni di turismo culturale

Il turismo culturale, è una forma di turismo che è strettamente legata alla cultura di una specifica regione o Paese, in particolare in relazione al modello di vita, alla storia, all'arte, all'architettura, alla dieta, alla religione ed altri elementi delle popolazioni nelle specifiche aree geografiche, che contribuiscono a creare quel loro tipo di vita.

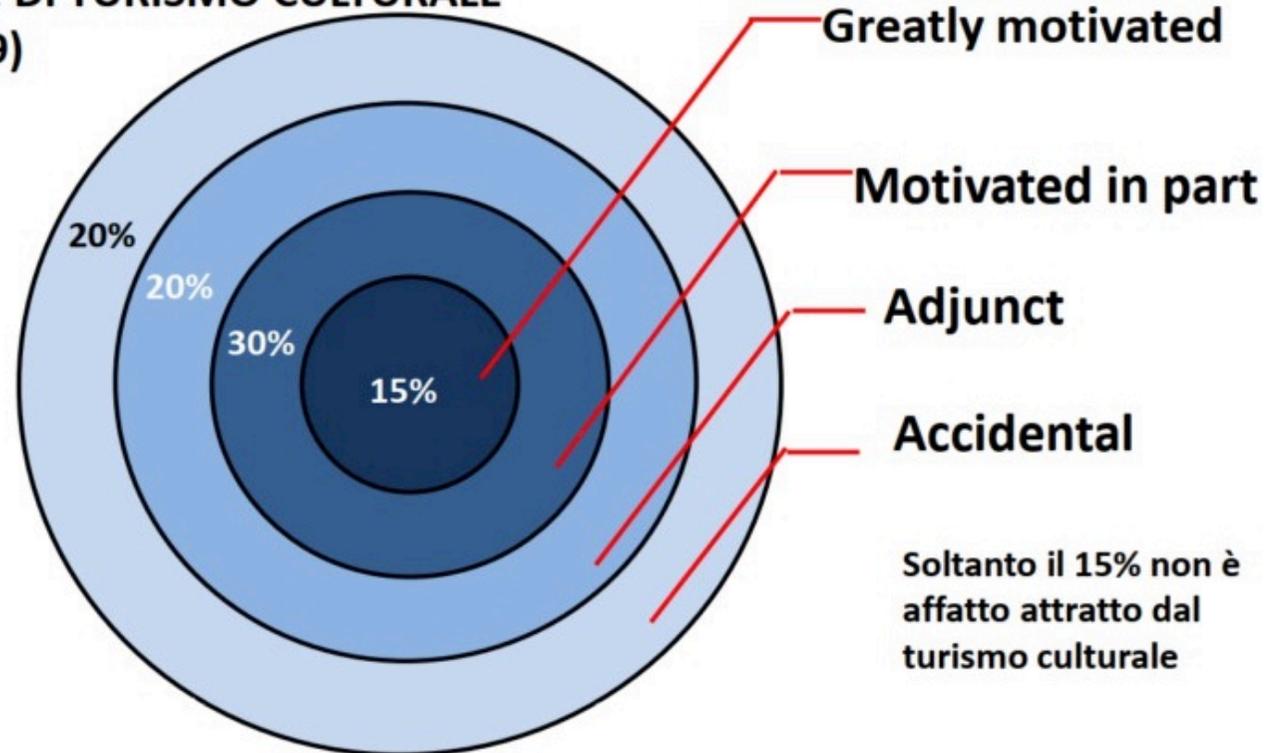
Turismo culturale



Definizione del turismo culturale secondo WTO

“Cultural tourism is the movement of persons for essential cultural motivations such as study tours, performing arts and cultural tours, travel to festivals and other cultural events, visits to sites and monuments, travel to study nature, folklore and art, and pilgrimages”
(WTO, 1985)

LE 4 CATEGORIE DI TURISMO CULTURALE
(G.D. Lord, 1999)



Forme di turismo culturale



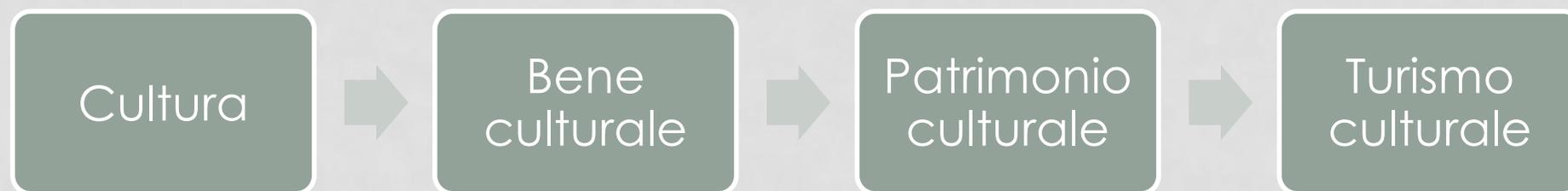
Forme di turismo culturale

- ✓ Turismo **etnologico**: alla ricerca dell'identità culturale di un popolo o solo dei suoi souvenir?
- ✓ Turismo **religioso**: un'esperienza spirituale per un viaggio a carattere introspettivo?
- ✓ Turismo **della memoria**: 'il viaggiatore cerca di salire su una macchina del tempo per ritornare nel passato ed assistere ad un evento storico importante per svariati motivi'
- ✓ Turismo **eno-gastronomico**: la cultura culinaria di una regione
- ✓ Turismo **degli eventi culturali**: concerti, mostre temporanee, festival
- ✓ Turismo **delle città d'arte**: attrazioni storico artistiche, archeologiche

Altre tipologie di fruizione del turismo culturale

- **tradizionale**: è quella del visitatore delle città d'arte, con una permanenza di 2/3 notti nella località e soggiorno in albergo, con visita alle attrazioni artistiche, ai musei, ecc., generalmente all'interno di percorsi classici
- **“di rimbalzo”**: rappresenta la modalità di fruizione culturale attuata da turisti che si trovano nell'area per motivi non strettamente culturali (lavoro, vacanza balneare, ecc.) e quindi dà luogo spesso ad escursionismo
- **“ad hoc”**: è legata ad una motivazione precisa ed alla possibilità di godere di una attrazione specifica (evento, mostra temporanea, festival, ecc.)
- **etnoturistica**: si caratterizza per l'attenzione ad elementi di cultura popolare, folklore, ecc., spesso di paesi extra-europei
- **di studio**: è quella effettuata in concomitanza di viaggi di istruzione, oppure da studiosi che fanno delle attrazioni culturali l'oggetto del loro lavoro o studio
- **“di atmosfera”**: tipica di chi apprezza l'ambiente, l'urbanistica, l'incontro con la popolazione locale, lo shopping, la possibilità di vivere una esperienza coinvolgente, anche restando al di fuori di monumenti e musei

Legame tra...



Definizione 'geografica' di cultura

Cultura

Costruzione sociale fatta di pratiche e credenze condivise, che funziona come sistema dinamico complesso, plasmato dalle persone e dalle collettività, che ne vengono a loro volta plasmate.

La cultura è:

1. una costruzione sociale (fattori economici, storici, politici)
2. mutevole, si modifica nel tempo
3. sistema dinamico complesso
4. differenziata su base geografica (dualismo natura-cultura)

La geografia si interessa della dimensione culturale per diversi fattori:

- Distribuzione geografica e diffusione territoriale di lingue, religioni, tradizioni, costumi, usi alimentari, tipologie edilizie, modi di coltivare e produrre
- Permanenza nei luoghi dei segni (**beni culturali**) di antiche civiltà, di momenti significativi della storia di uomini e popoli
- Somma delle interpretazioni che le caratteristiche naturali e antropiche hanno suggerito a quanti in quei luoghi hanno soggiornato o sono transitati per quei luoghi

Bene culturale in Geografia

*I **beni culturali** sono tutto ciò che costituisce un documento o testimonianza storicamente significativa della civiltà umana*

“... è in genere un prodotto di cultura, frutto e fattore di civiltà”
(Ruocco, 1979)

“ essi generano il paesaggio (culturale) e rendono riconoscibili i luoghi in cui sono situati. Funzionano come punti di origine dello spazio geografico e come marche di identità territoriale”
(Guarrasi, 1994)

Tipologie di beni culturali

Esistono molte tipologie che, per essere meglio individuati e catalogati, vengono suddivise in aree tipologiche omogenee

•**Beni storici e artistici:**

Opere e oggetti d'arte (pittura, scultura, arredi, tessuti e arazzi, armi e armature, oggetti religiosi, oreficeria, maiolica e porcellana, ecc.)

Disegni e stampe

Opere e oggetti di arte contemporanea

Vestimenti antichi e contemporanei

•**Beni Archivistici**

Archivi e singoli documenti

Fondi archivistici

•**Beni librari**

Raccolte e collezioni librarie

Volumi e documenti manoscritti

Incunaboli, libri

Manifesti, materiale filatelico, legature

•**Archeologia**

Complessi, siti e monumenti archeologici

Reperti archeologici ed antropologici

•**Architettura**

Complessi monumentali

Edifici pubblici, privati e religiosi

Ville e dimore storiche

Architetture fortificate

Edilizia rurale

Fabbricati di archeologia industriale

•**Paesaggio**

Centri e nuclei storici

Parchi, giardini ed aree verdi

Aree geografiche con tipiche caratteristiche culturali, naturali, morfologiche ed estetiche

Beni etnoantropologici

•**Beni demo-etno-antropologici materiali**

(abbigliamento e ornamenti del corpo, strumenti e utensili della vita quotidiana e delle attività produttive, mezzi di trasporto, beni sul territorio, ecc.)

•**Beni demo-etno-antropologici immateriali**

(comunicazioni non verbali, danze, feste e cerimonie, giochi, letterature orali, musiche, norme consuetudinarie, rappresentazioni e spettacoli, saperi, tecniche, ecc.)

•**Fotografia e cinema**

Beni fotografici

(Macchine e strumenti fotografici, fotografie, matrici, negativi, positivi, processi fotografici che danno origine a prodotti unici, fotografia digitale, album, cartelle, fotomontaggi, portfolii, fondi fotografici, ecc.)

Beni cinematografici

(Macchine e strumenti cinematografici, le pellicole e opere cinematografiche, supporti audio visivi in genere)

•**Strumenti musicali**

Strumenti e accessori musicali

Organi

•**Beni naturalistici**

Botanica (esemplari del mondo vegetale provenienti da collezioni di botanica, erbari, ecc.)

Mineralogia (esemplari di minerali provenienti da collezioni di mineralogia)

Paleontologia (reperti fossili animali, vegetali, ichnofossili, campioni e preparati per microscopio, ecc.)

Petrologia (esemplari di rocce provenienti da collezioni)

Planetologia (esemplari di meteoriti provenienti da collezioni)

Zoologia (esemplari del mondo animale provenienti da collezioni di zoologia)

•**Numismatica**

Beni numismatici

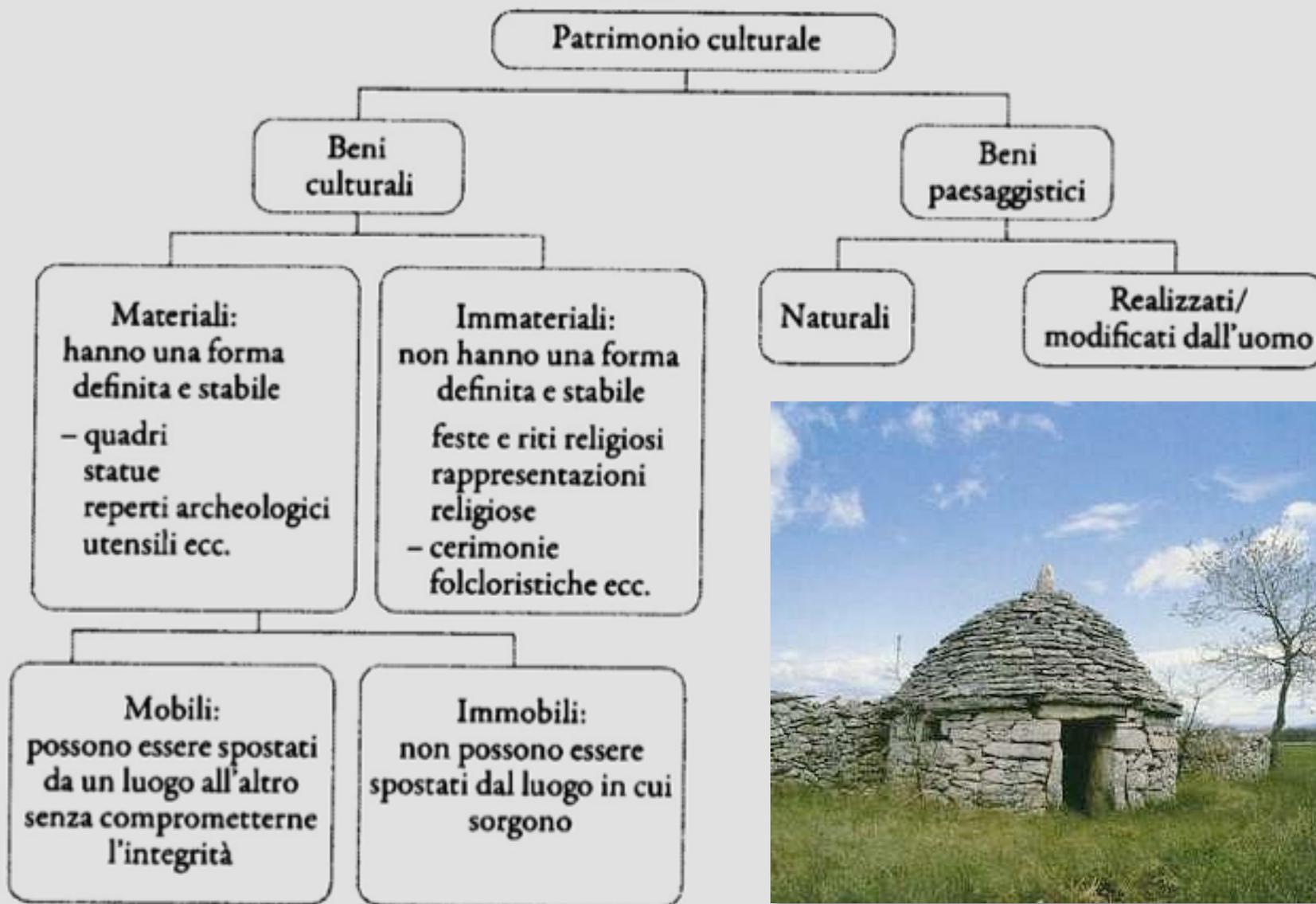
(monete e altri oggetti di interesse numismatico, reperti premonetali e paramonetali, conii e punzoni monetali, pesi per il controllo monetale, sigilli e medaglie)

•**Patrimonio scientifico e tecnologico**

Oggetti scientifici e tecnologici

(strumenti di interesse per la storia della scienza e della tecnica: strumenti astronomici, di laboratorio, di misurazione, macchine e macchinari, mezzi di trasporto ecc.)

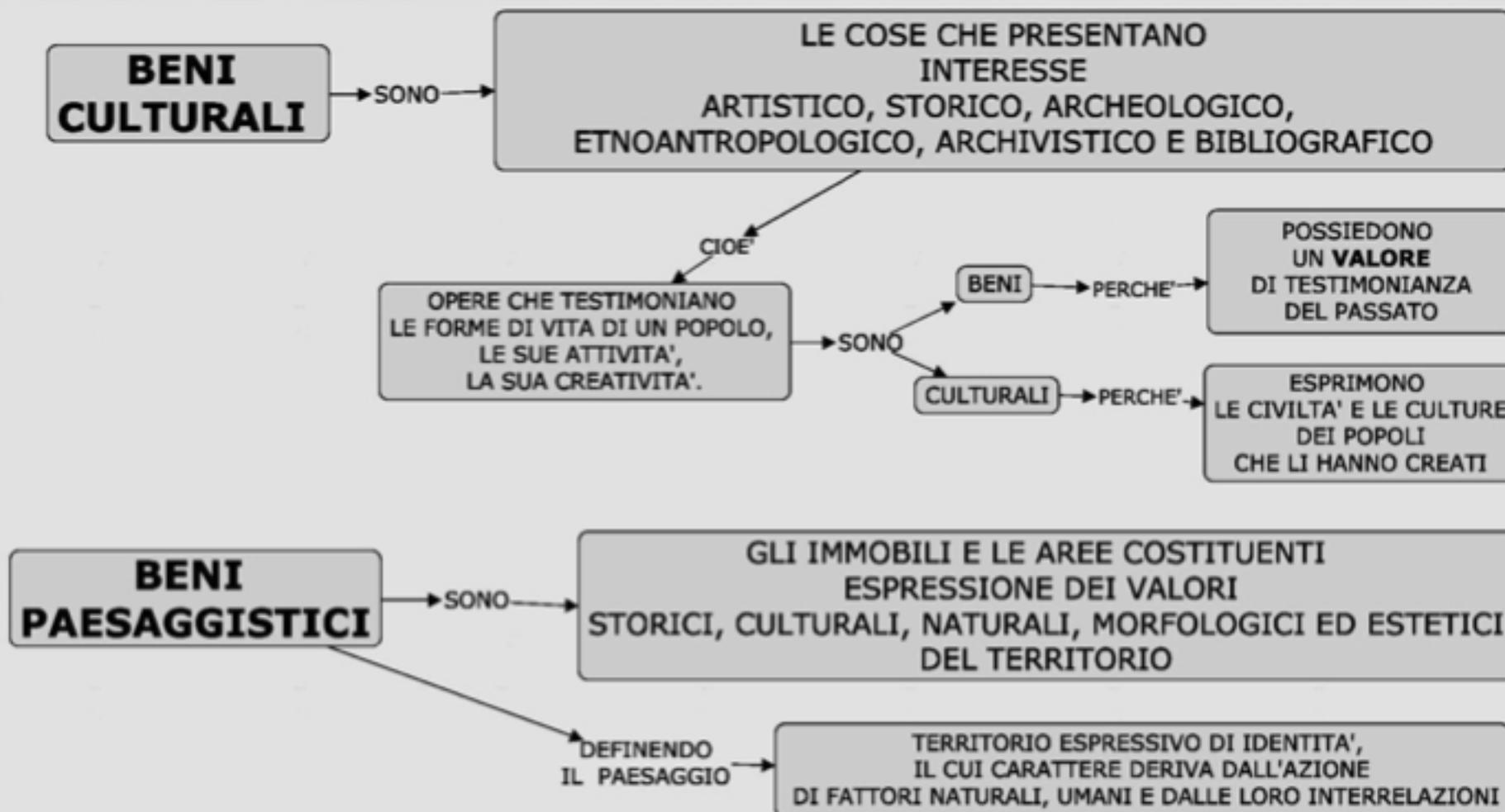
Patrimonio e bene culturale



Una casita istriana nei pressi di Dignano

Beni culturali e paesaggi culturali

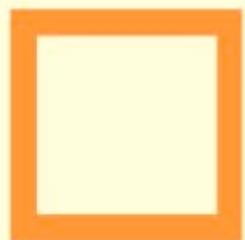
I *beni culturali* e i *beni paesaggistici* costituiscono il *patrimonio culturale italiano*:



Patrimonio culturale

“ L'insieme dei beni culturali e naturali, materiali e immateriali, generati localmente e che una generazione eredita dalla precedente e trasmette alla successiva con lo scopo di preservare, continuare e aumentare tale eredità .”

(DeCarli, 2006)



**Patrimonio
Culturale**



**Patrimonio
Naturale**



**Patrimonio
Cultural-Nat**



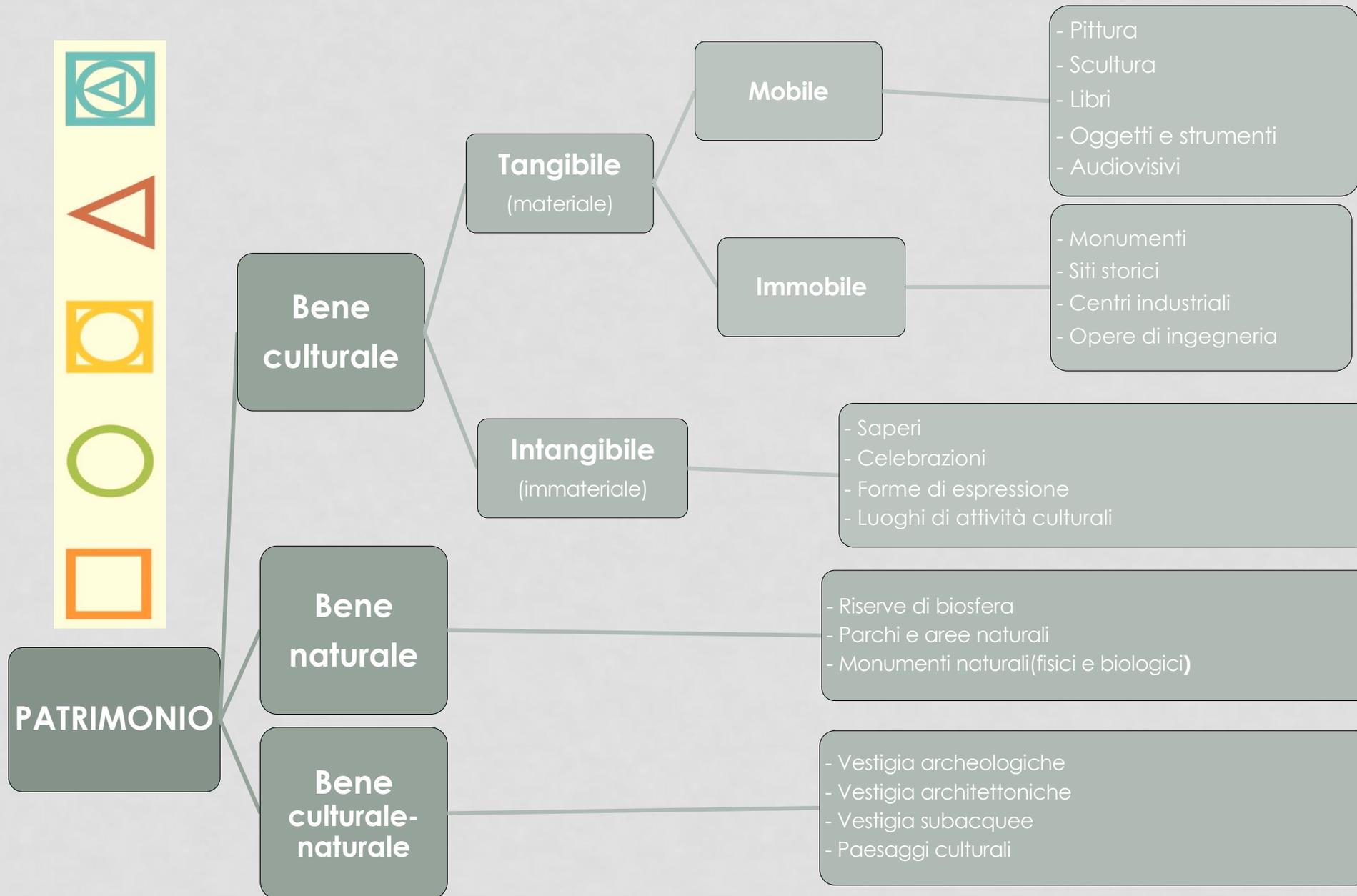
**Patrimonio
Construido**



**Patrimonio
Intangible**

Fonte: <https://ilamdir.org>

Patrimonio e bene culturale



Il patrimonio culturale come fattore di sviluppo turistico

Per anni, gli studi in tema di geografia del turismo si sono concentrati sul legame tra attività economiche e turismo considerando, quindi, il turismo come fattore di stabilizzazione e sviluppo dell'economia di un territorio



Solo recentemente, la nozione di **cultural heritage** (*patrimonio culturale*) è diventata oggetto di studio in ambito turistico, guidando ricerche alle diverse scale territoriali (europea, nazionale, regionale...)



Il *patrimonio culturale* di cui “gode” un territorio è legato all'identità culturale del territorio stesso ed è, oggi, considerato:



un *input primario* nella formazione del *prodotto turistico* e nello sviluppo del relativo ciclo

un *elemento fondamentale* e strategico per lo sviluppo dei *Sistemi Turistici Locali*

Il patrimonio culturale come fattore di sviluppo turistico

Che cosa si intende per “cultural heritage”?



molteplici definizioni..... ma sicuramente una concezione ampia

“Qualsiasi manifestazione e prodotto dell’ingegno umano che abbia carattere di eccezionalità o valore artistico, qualunque testimonianza dell’evoluzione materiale e spirituale e del suo sviluppo civile, qualunque oggetto o fenomeno naturale che abbia interesse scientifico e commuova il nostro animo” (Ruocco, 1979)

(...) lo stesso paesaggio, in quanto manifestazione tangibile dell’azione congiunta della natura e dell’uomo ed espressione dell’identità locale, è da considerarsi come patrimonio culturale e sintesi geografica” del territorio turistico (Pollice, 2002)

E’ l’aspetto dinamico dell’identità e dell’evoluzione di un territorio, ne rappresenta il carattere distintivo agli occhi della popolazione (Espon 1.3.3 project, 2005)

Non solo come espressione “di ieri” e “di oggi” ma anche: (UNESCO, 2006)

- restauro e conservazione
- diversità che si materializza
- risultato di atti creativi
- sintesi estetica
- base per una politica di governo del territorio e di rilancio dell’economia nazionale;
- ambiente nella sua accezione più ampia



Il patrimonio culturale come fattore di sviluppo turistico

L'**UNESCO World Heritage List** considera il **cultural heritage** come:

- Ciò che contiene tutti i segni che documentano le attività e i risultati dell'azione umana nel tempo" (Feilden and Jokilhetto, 1998);
- Il prodotto e la testimonianza di tradizioni, sentimenti e tendenze spirituali diversi e del passato, perciò un elemento essenziale della personalità di un popolo (Davison, 1991);
- Un concetto rilevante nell'interpretazione della società attuale e della sua evoluzione, "un prodotto della storia", "un asset"

In questa prospettiva, rientrano nel novero dei **beni culturali** non solo le testimonianze dotate di valenza storico-artistica come musei, monumenti, centri storici, castelli, siti archeologici, opere d'arte...

... ma, anche, quegli *elementi materiali ed immateriali* legati alla *identità culturale* (manifestazioni folcloristiche, artigianato, gastronomia, ecc.), alle leggende o a fattori storici di grande potenza evocativa e/o educativa

Il patrimonio culturale come fattore di sviluppo turistico

Secondo il nuovo codice di Beni Culturali
(Decreto Legislativo 42/2004 - Testo Unico Beni Culturali – art.2)



il patrimonio culturale è costituito dai **beni culturali** e **dai beni paesaggistici**

Sono beni culturali

le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, etno-antropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà

Sono beni paesaggistici

gli immobili e le aree costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati dalla legge o in base alla legge



Operativamente, il progetto di un bene culturale rappresenta il momento di confronto e di verifica tra scelte tecniche ed indirizzi di pianificazione in materia di politica culturale di un paese o di una regione

Paesaggio culturale

Carl Sauer, studioso di geografia culturale e umana, fu la più influente figura che promosse e sviluppò l'idea dei paesaggi culturali. Egli era determinato a sottolineare l'azione della cultura come forza capace di modellare i tratti visibili della superficie terrestre in aree limitate.

La sua definizione di un "paesaggio culturale" è la seguente:

Il paesaggio culturale è forgiato da un paesaggio naturale ad opera di un gruppo culturale. La cultura è l'agente, gli elementi naturali sono il mezzo, il paesaggio culturale è il risultato.

(Sauer, C. 1925, *The Morphology of Landscape*, University of California Publications in Geography, 22, pp. 19-53.)



Paesaggio culturale

“I paesaggi culturali sono beni culturali e rappresentano il ‘lavoro combinato di natura e uomo’

Essi illustrano l'evoluzione degli insediamenti e della società umana nel corso del tempo, sotto l'influenza dei vincoli fisici e/o delle opportunità presentate dal relativo ambiente naturale e dalle successive forze sociali, economiche e culturali sia esterne che interne.”

(Art. 1 Convenzione del Patrimonio Mondiale UNESCO)

“Il paesaggio culturale si può considerare un'astrazione ottenuta isolando le forme culturali umane presenti nel paesaggio...

Questi forme rivelano la matrice culturale del processo genetico dei paesaggi e possono essere rappresentate da una concezione religiosa, etica, politica, uno stile architettonico, una caratteristica etnica o sociale, una moda.”

(Piccardi, 1986)

Paesaggio culturale: un esempio

"La costa ligure tra le Cinque Terre e Portovenere rappresenta un paesaggio culturale di grande valore scenico e culturale. La configurazione e la disposizione delle piccole città e la forma del paesaggio circostante, superando gli svantaggi di un terreno ripido, accidentato, racchiudono la storia continua dell'insediamento umano in questa regione durante lo scorso millennio."

Portovenere, Cinque Terre e le Isole (Palmaria, Tino e Tinetto), Italia

World Heritage UNESCO (1997)



Paesaggio culturale: un esempio

“Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene rappresentano un paesaggio caratterizzato da dorsali collinari, ciglioni (piccoli vigneti su strette terrazze erbose), foreste, villaggi e coltivazioni. Per secoli questo terreno aspro è stato modellato e adattato dall'uomo e sin dal 17° secolo l'uso dei ciglioni ha creato un particolare paesaggio a scacchiera formato da filari di viti parallele e verticali rispetto alla pendenza...”

Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, Italia

World Heritage UNESCO (2004)



Paesaggio culturale

Il paesaggio è l'ipostasi della storia nel territorio, ne rivela la complessa fisionomia e consente di riconoscere e interpretare i segni della natura, degli uomini e delle loro interrelazioni.

Un paesaggio diventa culturale quando riesce a metabolizzare nella sua essenza un valore simbolico, diventando il palinsesto sedimentato e complesso dell'identità culturale di un popolo.

Ogni cultura instaura un rapporto con la natura, creando luoghi con specifici caratteri, che divengono specchio della società che li ha creati.

Nel paesaggio culturale sono individuabili i mutamenti sociali, il modificarsi dei modi dell'abitare, di produzione, delle forme urbane, delle attività economiche.

Un paesaggio è quindi il prodotto di una determinata cultura in un determinato luogo.

“Piuttosto che essere un contrappunto di dettagli pittoreschi, il paesaggio è un insieme: una convergenza, un momento vissuto”

(Eric Dardel, 1952)



Paesaggio culturale

Il paesaggio è una qualità del territorio e anche una risorsa: come la fertilità del terreno, la presenza d'acqua, d'una miniera o d'un pozzo di petrolio. Alcuni paesaggi divengono l'emblema di piccoli spazi. Altri si diffondono sull'intera faccia del globo.

Ogni paesaggio, esteso o angusto, racchiude capitoli e frammenti della lunga storia della natura e della breve storia dell'uomo. Ma è grazie all'uomo che il paesaggio diventa tale, acquista la sua essenza di qualità e di risorsa di un territorio.

Come ogni risorsa, il paesaggio – inteso come “materia prima” - ha bisogno che ci sia qualcuno che lo scopra, che ne descriva le peculiarità, che lo metta in valore. Il turismo, più di ogni altra attività umana, trasforma questa “materia prima” in “risorsa economica”. L'individuazione e la tutela dei paesaggi sono il presupposto per la felice esplicazione dell'uso turistico di un territorio.



Overtourism...!

Overtourism vs Turismo di massa



Overtourism...!

Overtourism è un neologismo che indica il sovraffollamento di turisti in una meta vacanziera. Il termine è stato inserito per la prima volta nel dizionario Oxford nel 2018, e candidato come parola dell'anno. *L'Overtourism*, letteralmente “troppo turismo” un fenomeno complesso che si riassume facilmente nella domanda: questo luogo risente della presenza di un numero di turisti superiore a quello che il luogo e gli abitanti possono sostenere?



CITTA' DI VENEZIA

#EnjoyRespectVenezia

Ai sensi del Regolamento di Polizia Urbana
le violazioni sono sanzionate da € 25,00 a € 500,00

Urban Police Regulation, fines from € 25,00 to € 500,00

www.enjoyrespectvenezia.it

Turismo a Venezia, acceso il contatore dei posti letto: "Presto avremo più vacanzieri che residenti"

di Vera Mantengoli



▲ Il contatore nella vetrina della libreria di Campo Santa Margherita

Il display, aggiornato con le disponibilità delle strutture ricettive, piazzato nella vetrina di una libreria. Quello degli abitanti in una farmacia. E siamo vicini al sorpasso: 48.596 e 49.365. Le associazioni promotrici: "La città trasformata in un gigantesco albergo diffuso, ci vuole un freno"

17 APRILE 2023 ALLE 15:06

🕒 2 MINUTI DI LETTURA

VENEZIA

Il numero dei posti letto per turisti sta per superare il numero dei residenti a Venezia. Se la rotta non verrà invertita, tra qualche mese ci sarà un turista per ogni abitante. E presto i veneziani potrebbero diventare soltanto comparse nella loro città. I **48.596 posti letto** stanno infatti per fagocitare i **49.365 residenti**. Un sorpasso che si teme da tempo, ma che nessuna amministrazione sembra aver mai preso sul serio.

Fonte: la Repubblica (17/04/2023)

Overtourism...!



Overtourism...!



Overtourism...!

Quando si parla di **mete turistiche naturali**, come riserve, oasi, spiagge, parchi e montagne, è fondamentale che il turismo rispetti l'ambiente naturale, inclusi flora, fauna e microclima.

Quando la destinazione è una **città**, il turismo deve principalmente **rispettare i residenti**, così come la cultura locale e i **siti archeologici**, piccoli microcosmi bloccati nel tempo che vanno tutelati.

Se tutto ciò non accade, si parla di *overtourism*, o di turismo insostenibile per il luogo, per la natura, per le persone che vi abitano.

Le persone che si muovono nel mondo sono più di 1,4 miliardi ogni anno, e stanno crescendo ad un ritmo esponenziale. L'Organizzazione mondiale del turismo prevede che nel 2030 il flusso internazionale di turisti supererà i **2 miliardi**. Questo numero altissimo di persone si concentra su poche destinazioni turistiche al mondo, che soffrono di un'**eccessiva presenza di turisti**.



Overtourism...!

Le **cause del troppo turismo** sono molteplici:

- cultura di massa (standardizzazione delle mete)
- digital-tourism (piattaforme social tipo Air B&B)
- film famosi che rendono celebri le mete turistiche (Maya Bay in Thailandia)
- facilità con cui si può raggiungere qualunque angolo di mondo (voli lowcost)
- Crociere lowcost che portano grandi quantità di persone in giro per i mari e città costiere (Dubrovnik in Croazia)

Maya Bay in Thailandia



Cruise ship lungo il Canale della Giudecca (Venezia)



Overtourism...!

Le conseguenze dell'overtourism:

1. Distruzione degli ecosistemi naturali
2. Aumento dei rifiuti
3. Fuga e malessere dei residenti
4. Creazione di 'non-luoghi'
5. Aumento dei prezzi
6. 'Gentrificazione'
7. Limitazioni libertà



Overtourism...!

11 suggerimenti che possono essere seguiti dalle destinazioni turistiche per contrastare il fenomeno *dell'overtourism*:

1. Incentivare la dispersione dei turisti all'interno della città, e anche oltre nel territorio, suggerendo la visita di mete meno note e di **aree meno turistiche**.
2. Promuovere il turismo in **periodi diversi** (ad esempio fuori stagione) e in fasce orarie diverse dalle più gettonate.
3. Creare **nuovi itinerari** e attrazioni turistiche diverse dalle più frequentate.
4. Rivedere e migliorare i **regolamenti**, ad esempio chiudere al traffico alcune aree più fragili o troppo frequentate.
5. Attrarre tipologie di **viaggiatori più responsabili**.
6. Garantire i **benefici** del turismo alle comunità locali, ad esempio aumentando il numero di abitanti impiegati nel turismo e coinvolgendo i residenti nella creazione di esperienze turistiche.
7. Sviluppare e promuovere **esperienze** della città o del territorio che beneficino sia i turisti che i residenti.
8. Aumentare le **infrastrutture** e i **servizi** della località.
9. Coinvolgere la **comunità locale** nelle decisioni e scelte turistiche.
10. **Educare** i viaggiatori e comunicare loro come essere più responsabili e rispettosi del luogo.
11. **Monitorare** e misurare i cambiamenti.

Turismo letterario

- Il significato letterario di una località
- Viaggiare sulle orme degli scrittori
- Legame di un autore o del testo con il paesaggio (territorio, luoghi, cultura, gente)
- Ricreare un'atmosfera per poterci vivere da *insider*
- Una forma di turismo esperienziale?



Il Robert Musil Literaturmuseum a Klagenfurt (Austria)



Il colle di Recanati (Marche)

Mappa letteraria di Milano

<http://www.illibraio.it/mappa-letteraria-milano-684732/>

La mappa letteraria “interattiva” di Milano: tutti i lettori possono contribuire ad aggiornarla



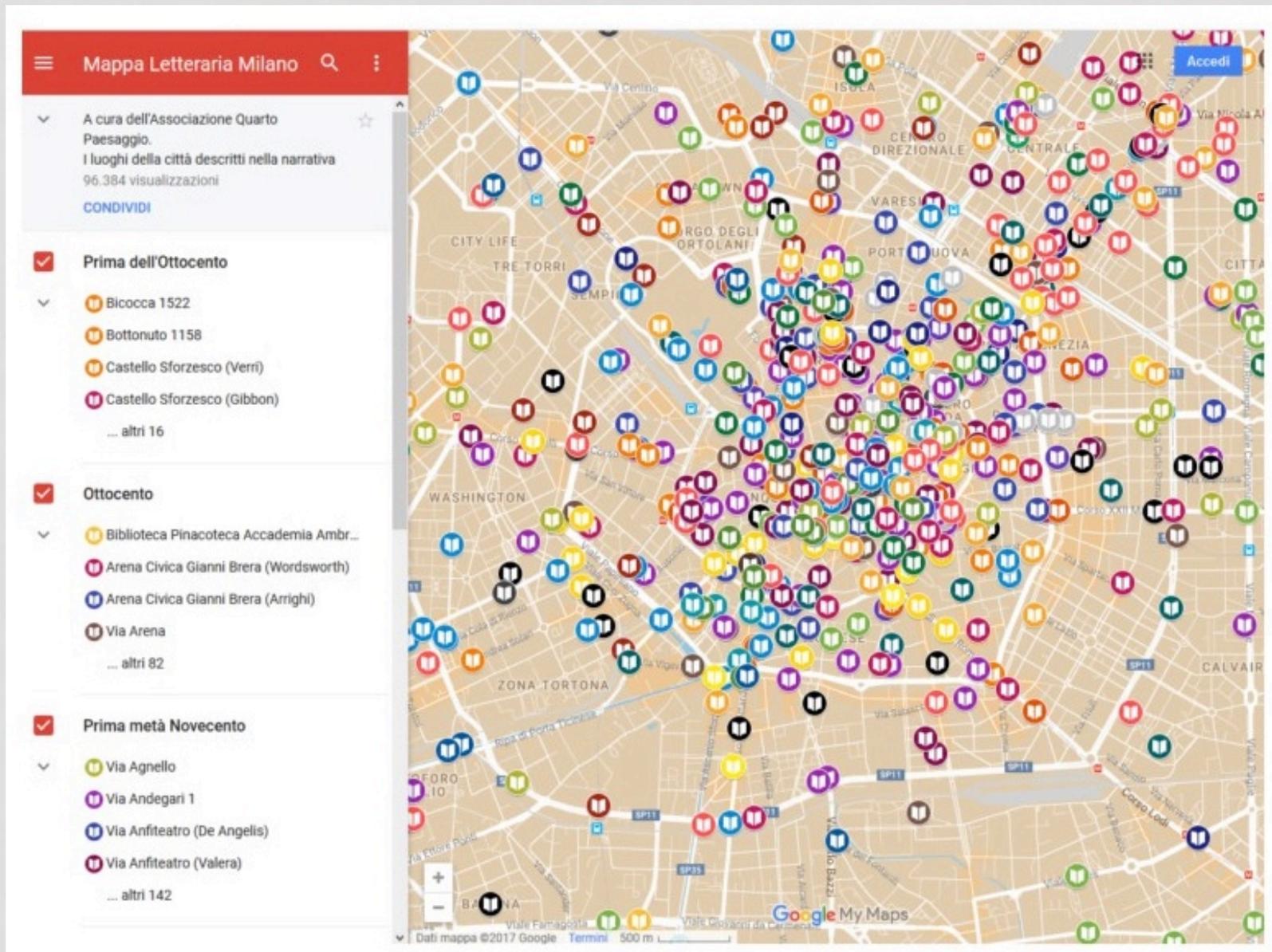
di Redazione Il Libraio | 13.11.2017

La mappa dei luoghi letterari a Milano

L'ha messa insieme l'associazione Quarto Paesaggio in occasione di Bookcity: potete aggiungerne qualcuno anche voi

<http://www.ilpost.it/2017/11/18/mappa-luoghi-letterari-milano/>

Mappa letteraria di Milano



Joyce a Trieste

<https://www.google.com/maps/d/viewer?mid=1sJbYJvzEYMM0I9mLVtkTyeBMHjI&ll=45.651810698893144%2C13.776616214324918&z=16>

Gli anni di Joyce a Tries... 🔍

3.703 visualizzazioni
CONDIVIDI

- Luoghi joyciani**
 - 📍 Sede storica della Berlitz School
 - 📍 Casa di Joyce (marzo 1905)
 - 📍 Casa di Joyce (1905-1906)
 - 📍 Casa di Joyce (1906)
 - ... altri 17
- Itinerario parte prima**
 - 📍 A Stazione Centrale di Trieste
 - 📍 B Statua di James Joyce
 - 📍 C Casa di Joyce (marzo 1905)
 - 📍 D Sede storica della Berlitz School
 - ... altri 6
- Itinerario parte seconda**
 - 📍 A Casa di Joyce (1910-1912)
 - 📍 B Casa di Joyce (1912-1915)
 - 📍 C Cattedrale di San Giusto- Matrimonio di ...
 - 📍 D Museo Joyce
 - 📍 E Casa di Joyce (1919-1920)
 - 📍 F Teatro lirico "G. Verdi"
 - 📍 G Chiesa greco-ortodossa di San Nicolò

The map displays a blue route through Trieste, Italy, connecting various landmarks. Key locations include the Trieste Central Station, the James Joyce statue, several homes where Joyce lived, the Berlitz School, the Teatro Lirico Giuseppe Verdi, and the Church of San Nicolò. The route also passes through the Riva Nazario Sauro and the Riva Tommaso Gullì. The map is titled "Gli anni di Joyce a Tries..." and shows 3,703 views. It includes a search bar, a share button, and a list of locations and itinerary points on the left side.

La Trieste di Svevo

Fonte: <http://www.museosveviano.it/itinerario-sveviano/>

La Trieste di Svevo

Trieste Cultura
itinerari.comune.trieste.it
24.940 visualizzazioni
CONDIVIDI

Livello senza titolo

1. CASA NATALE DI ARON HECTOR SCHMI...
2. SCUOLA ELEMENTARE
3. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO "P...
4. FILIALE N. 12 DELLA BANCA UNION
5. BIBLIOTECA CIVICA ATTILIO HORTIS
6. STATUA
7. ABITAZIONE DELLA GIOVINEZZA
8. PORTICI DI CHIOZZA
9. TEATRO VERDI
10. CAFFÈ FABRIS
11. BERLITZ SCHOOL
12. GIARDINO PUBBLICO DE TOMMASINI
13. MUSEO SVEVIANO

Realizzato con Google My Maps

Dati mappa ©2019 Termini 200 m

Google My Maps

BYPARK "PONZIANA"

ROLLERP "MOLINO A VED"

Cronaca

Trieste ufficialmente in gara per diventare “Città Creativa UNESCO per la Letteratura”

Arrivata la lettera ufficiale di endorsement della Commissione Nazionale UNESCO a sostegno della candidatura triestina nella categoria “Letteratura”. Delle quattro lettere che la Commissione poteva accordare, una è quella che appoggia la nostra città

TP Redazione
20 GIUGNO 2019 16:53



I più letti di oggi



1 Sub scomparso ad Aurisina: in corso le ricerche



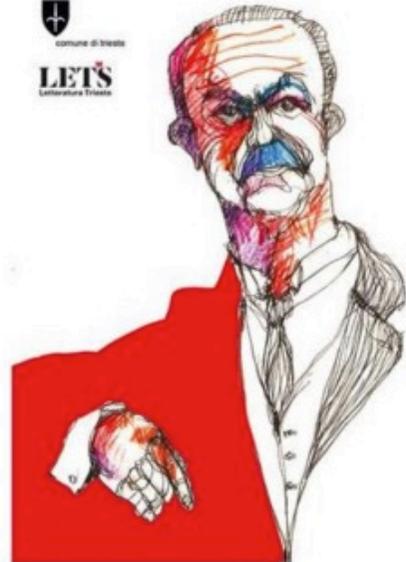
2 Addio kune: la Croazia ha chiesto di aderire all'euro



3 Maltempo, 30 interventi dei Vigili del Fuoco nella notte

Fonte:

<https://www.triesteprima.it/cronaca/trieste-gara-citta-creativa-unesco-letteratura.html>



buon compleanno **Svevo** 2019 19 dicembre



Giovedì 19.12.2019
Museo Svegliano

Ritorna la tradizionale manifestazione del Museo Svegliano che ricorda, ogni 19 dicembre, l'anniversario di nascita del più celebre scrittore triestino, Italo Svevo. L'edizione 2019 prevede due appuntamenti: al mattino, a partire dalle ore 11, presso la sede del museo in via Madonna del Mare 15, si avrà l'inaugurazione della mostra **COME METTERE LE ALI ALLE NAVI**. Il signor Schmitz e la vernice marina Veneziani, a cura di Riccardo Cepach.

Letteratura

Cosa sono i parchi letterari?

Un **parco letterario** è un territorio che ha ispirato un autore e all'interno del quale viene promosso il patrimonio storico e culturale e si organizzano visite guidate e manifestazioni.

Come istituzione nacquero in Italia nel 1992 da un'idea di Stanislao Nievo.

Sono percorsi ed itinerari lungo i luoghi di vita e di ispirazione dei grandi scrittori.

Città e villaggi, ma anche paesaggi e campagne raccontati in un testo, diventano un patrimonio culturale ed ambientale da proteggere, valorizzato e reso fruibile ai visitatori attraverso un viaggio nella letteratura e nella memoria per mezzo di attività culturali e manifestazioni ideate per far conoscere gli scrittori e i loro luoghi d'ispirazione.

I **Parchi Letterari** non si limitano a custodire e divulgare la letteratura attraverso i luoghi, ma pretendono di salvaguardare i luoghi attraverso la letteratura.

Dal 2012 vengono istituiti esclusivamente dalla Società Dante Alighieri.

Ad oggi sono stati costituiti 19 parchi letterari in undici regioni d'Italia.

Quali sono?

<http://www.parchiletterari.com/dove-sono-parchi-letterari.php>

ABRUZZO



Gabriele d'Annunzio
Anversa degli Abruzzi (L'Aquila)

BASILICATA



Albino Pierro
Tursi (Mt)



Carlo Levi
Alliano (Matera)



Federico II
Melfi



Isabella Morra
Valsinni

CAMPANIA



Francesco De Sanctis
(Avellino)

EMILIA-ROMAGNA



Le Terre di Dante
Ravenna-Firenze

LAZIO



Pier Paolo Pasolini
Ostia (Roma)



Tommaso Landolfi
Pico (Fr)

LIGURIA



Montale e Le Cinque Terre
Monterosso a Mare (La Spezia)

LOMBARDIA



Regina Margherita e il Parco Valle Lambro
Morza e Parco Valle Lambro



Alessandro Manzoni e il Parco Adda Nord
Trezzo d'Adda (Mi)



Virgilio: pascoli, campagne e condottieri a Pietole
Borgo Virgilio (Mn)

SARDEGNA



Grazia Deledda
Galtelli (Nu)

SICILIA



Giuseppe Antonio Borgese
Polizzi Generosa (PA)



Giuseppe Giovanni Battaglia
Aliminusa (Palermo)



Pier Maria Rosso di San Secondo
Caltanissetta

TOSCANA



Giosue Carducci
Castagneto Carducci (Livorno)

VENETO



Francesco Petrarca e dei Colli Euganei
(Padova)

Dove sono?



I parchi letterari

- Siti-sfondo naturali e in parte modificati (Lozato-Jotart, 1993)
- Paesaggi meritevoli di essere preservati dal rischio di erosione culturale
- I luoghi di ispirazione dei grandi Autori
- 19 Parchi letterari
- Valenza letteraria dello scrittore
- Territorio riconducibile a quello descritto dall'autore
- L'istituzione deve essere apportatrice di imprese, soprattutto giovanili
- Elevati standard di qualità e innovazione
- Soggetto giuridico *ad hoc*

I parchi letterari

www.parchiletterari.com/parchi/parchi/index.php



6 CULTURA

PARCHI LETTERARI La Dante Alighieri trova in questi "spazi" una sua intima vocazione

Leggere il territorio attraverso lo sguardo di Grazia Deledda

di Anna Volpato

«L'avevo in mente la valle aperta e sulla cima a picco d'un'altissima collina ad un'antro cavato di roccia... l'acqua scende dal passato ancora il movimento antichissimo, ruota di un'altissima collina... la macchia grigia delle colline e la macchia gialla delle colline... in una vallata del fiume, i parenti bianchi col cappellino di mare azzurro» (Grazia Deledda)

Il territorio letterario di Grazia Deledda è un territorio di confine, un territorio di confine tra il mare e la montagna, tra il mare e la montagna, tra il mare e la montagna. È un territorio di confine, un territorio di confine tra il mare e la montagna, tra il mare e la montagna. È un territorio di confine, un territorio di confine tra il mare e la montagna, tra il mare e la montagna.



La giornata nazionale dei parchi letterari

EVENTO - 5° Giornata Europea dei X +

← → ↻ 🏠

🔒 <https://www.parchilletterari.com/evento.php?ID=01640> 90%

CHI LETTERARI

I PARCHI LETTERARI

5^a Giornata Europea de I Parchi Letterari

Ho mille e mille volte poggiato la testa ai tronchi degli alberi, alle pietre, alle rocce per ascoltare la voce delle foglie, ciò che dicevano gli uccelli, ciò che raccontava l'acqua corrente. Ho ascoltato i canti, le musiche tradizionali, le fiabe e i discorsi del popolo. E così si è formata la mia arte, come una canzone, o un motivo che sgorga spontaneo dalle labbra di un poeta primitivo.
Grazia Deledda

Dal Circolo Polare Artico alla Basilicata di Matera 2019 nel bicentenario dell'infinito leopardiano: letture, incontri, percorsi naturalistici e letterari, case museo, spettacoli, mostre, persone, luoghi e ricette che hanno ispirato alcune tra le più belle pagine della letteratura.

Domenica 20 Ottobre 2019

5° Giornata Europea dei Parchi Letterari

20 Ottobre 2019

5° Giornata Europea dei Parchi Letterari Domenica 20 ottobre 2019. Dal Circolo Polare Artico alla Basilicata di Matera 2019 nel bicentenario dell'infinito leopardiano: letture, incontri, percorsi e ricette per una letteratura senza confini

PARCO LETTERARIO®

Paesaggio Culturale Italiano: la Rete dei Parchi Letterari

Roma

Grazie per l'attenzione